



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 5312

Seduta del 04/10/2021

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ALESSANDRA LOCATELLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
FABIO ROLFI
FABRIZIO SALA
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con l'Assessore Davide Carlo Caparini

Oggetto

AGGIORNAMENTO DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, I COMUNI ADERENTI AL PROGETTO E IL TRIBUNALE DI RIFERIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "UFFICIO DI PROSSIMITÀ – PROGETTO REGIONE LOMBARDIA" DI CUI ALLA DGR N. XI/4064 DEL 21 DICEMBRE 2020 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CAPARINI)

Il Segretario Generale

Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Vice Segretario Generale

Pier Attilio Superti

Il Dirigente

Federica Marzuoli

L'atto si compone di 13 pagine
di cui 6 pagine di allegati
parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

CONSIDERATO che:

- con Decisione C(2015) 1314 del 23 febbraio 2015, la Commissione Europea ha adottato il “Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” (d'ora in poi anche “PON Governance”), modificato successivamente dalle decisioni C(2016) 7282 del 10 novembre 2016 e C(2018) 5196 del 31 luglio 2018;
- che il PON Governance 2014-2020 contribuisce agli obiettivi definiti dalla Strategia Europa 2020 e dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale, di modernizzazione della PA nonché di miglioramento della Governance multilivello nei programmi di investimento pubblico, avendo come riferimento:
 - l'Obiettivo Tematico 11 (FESR – FSE) “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente;
 - l'Obiettivo Tematico 2 (FESR) “Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime”;
- che il Ministero della Giustizia, in veste organismo intermedio del PON Governance 2014-2020, dà attuazione al Progetto Complesso “Uffici di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Prossimità”, finanziato dall’Asse I – Azione 1.4.1 del sopracitato PON, allo scopo di promuovere una rete diffusa a livello nazionale di Sportelli destinati alla tutela dei diritti delle fasce più deboli ed in particolare a fornire a questi assistenza e servizi integrati in materia di giustizia e di volontaria giurisdizione;

CONSIDERATO che il Progetto Complesso “Uffici di Prossimità”:

- ha lo scopo di:
 - ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario offerti ai cittadini ed in particolare a quelli appartenenti alle c.d. fasce deboli che preveda la costituzione sul territorio di punti di contatto all’interno dei quali si possano ricevere informazioni complete ed integrate e compiere operazioni per cui normalmente occorre recarsi presso gli uffici giudiziari (uffici di prossimità);
 - semplificare l’accesso alla tutela dei diritti attraverso la riduzione dei limiti derivanti o da scelte organizzative, ovvero da limiti geografici, favorendo l’apertura di tali punti a partire dai territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, ma anche tenendo conto dei territori territorialmente disagiati ovvero nei quali la conformazione urbana e la densità abitativa rendono problematico l’accesso alle strutture di tutela;
- stabilisce che, attraverso lo strumento “Uffici di prossimità”, sarà quindi possibile per i cittadini:
 - ricevere informazioni relative ai procedimenti giudiziari, ed in particolare a quelli relativi alla volontaria giurisdizione, ovvero ai procedimenti in cui le parti possono stare in giudizio personalmente senza il necessario ausilio di un avvocato;
 - inviare e/o ricevere atti a/dagli uffici giudiziari del territorio in via telematica in modo da annullare le difficoltà ed in particolare i tempi di attraversamento così rilanciando anche territori generalmente depressi per la difficoltà di accesso ai servizi primari; o offrire momenti di orientamento e informazione coordinati tra tutte le componenti interessate dalle reti di tutela;
- nel definire le risorse di progetto, assegna a Regione Lombardia 3.273.904,99 euro, in qualità di soggetto beneficiario di un contributo a valere sull’Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020, per l’attuazione del progetto nel proprio territorio;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

PRESO ATTO della DGR n° XI/3591 del 28 settembre 2020 che ha provveduto a:

- determinare l'adesione di Regione Lombardia al Progetto Complesso "Uffici di Prossimità" del Ministero della Giustizia, in considerazione degli obiettivi e dei contenuti dello stesso;
- approvare la scheda progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia", dando mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di presentare domanda di finanziamento del progetto al Ministero della Giustizia secondo le modalità definite dal Ministero stesso;
- approvare lo schema di "Accordo di concessione di finanziamento" che regola i rapporti di attuazione, gestione e controllo del progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia" tra Regione Lombardia e Ministero di Giustizia;
- dare mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di firmare l'Accordo di concessione di finanziamento" in caso di ammissione del progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia" al finanziamento a valere sul "PON Governance" da parte del Ministero della Giustizia;

PRESO ATTO che, con nota avente protocollo RL.RLAOOA1.2020.14017 del 16 ottobre 2020, il Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza ha provveduto ad inviare al Ministero di Giustizia, sulla base degli indirizzi dettati dalla DGR3591/2020, domanda di finanziamento per il progetto "Ufficio di Prossimità – progetto Regione Lombardia" allegando alla domanda apposita scheda progetto dettagliata;

PRESO ATTO che la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero di Giustizia ha comunicato che, con proprio Decreto avente protocollo m_dg.DGCPC.03/11/2020.0000415.ID del 3 novembre 2020, ha provveduto ad ammettere a finanziamento il progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia" per un importo pari a 3.273.904,99 euro interamente a valere sul "PON Governance";

PRESO ATTO che in data 14 dicembre 2020 Regione Lombardia e la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero di Giustizia hanno sottoscritto il previsto "Accordo di concessione di finanziamento" che regola i rapporti tra le parti nell'attuazione del Progetto "Ufficio di prossimità – Progetto regione Lombardia" avente in allegato scheda progetto dettagliata dello stesso;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

PRESO ATTO della DGR n. XI/4064 del 21 dicembre 2020 “Progetto “Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia”: indirizzi per l’individuazione dei comuni aderenti al progetto - (di concerto con l’Assessore Caparini) che ha provveduto a:

- approvare gli “Indirizzi per l’individuazione dei comuni aderenti al progetto “Uffici di prossimità – progetto Regione Lombardia””;
- demandare al dirigente pro tempore della struttura “Coordinamento programmazione comunitaria e gestione fondo sviluppo e coesione” dell’area - Programmazione e relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza, la gestione delle procedure di individuazione dei comuni aderenti al progetto “Uffici di prossimità – progetto Regione Lombardia” nonché l’adozione di tutti gli atti amministrativi connessi all’attuazione del progetto “Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia”;
- approvare lo schema di “Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Comuni aderenti al progetto, Tribunale di riferimento per l’attuazione del progetto “Ufficio di Prossimità” (Allegato B), parte integrante della citata deliberazione;

VISTA la DGR n. XI/4388 del 10 marzo 2021, che istituisce i capitoli di bilancio di entrata e spesa per la gestione dei fondi di cui sopra, con apposita variazione di bilancio nell’esercizio 2021;

DATO ATTO che il progetto “Ufficio di prossimità – Progetto Regione Lombardia” non rileva ai sensi della disciplina in materia di aiuti di stato in quanto i beneficiari ultimi del servizio sono persone fisiche, cittadini, che vi accederanno liberamente. I rapporti tra le pubbliche amministrazioni coinvolte saranno regolati da atti di natura negoziale in collaborazione tra PA ai sensi della Legge 241/1990;

ACQUISITO il parere del Comitato Aiuti di Stato, di cui all’Allegato C della DGR n. 6777/2017, nella seduta del 15 dicembre 2020;

VISTO il Decreto n. 1995 del 17 febbraio 2021 “Approvazione e avvio della manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto “Ufficio di prossimità – Progetto Regione Lombardia” che, in attuazione della DGR n. XI/4064 del 21 dicembre 2020 , ha approvato il testo della manifestazione di interesse relativa, avviando il procedimento conseguente, con l’apertura di finestre di due mesi per la presentazione delle istanze nei periodi 01 marzo/30 aprile, 01 giugno/31 luglio e 01 ottobre/30 novembre 2021, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

CONSIDERATO che, successivamente all'individuazione dei Comuni aderenti al progetto "Ufficio di prossimità – progetto Regione Lombardia", sarà necessario regolamentare i rapporti tra Regione Lombardia, i comuni aderenti ed il Tribunale di riferimento attraverso apposito Protocollo di intesa;

VISTO lo schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Comuni aderenti al progetto, Tribunale di riferimento per l'attuazione del progetto "Ufficio di Prossimità"" (Allegato B parte integrante della DGR n. XI/4064 del 21 dicembre 2020);

PRESO ATTO che con nota protocollo di Arrivo n A1.2021.0277379 del 8 giugno 2021, il Ministero della Giustizia ha provveduto a trasmettere a Regione Lombardia il nuovo format di protocollo di intesa di "I Livello" nell'ambito del progetto complesso "Uffici di Prossimità", validato dal Gruppo di Pilotaggio del medesimo progetto;

RITENUTO:

- di approvare il nuovo schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Comuni aderenti al progetto, Tribunale di riferimento per l'attuazione del progetto "Ufficio di Prossimità" (Allegato A), parte integrante della presente deliberazione che sostituisce il precedente schema di protocollo d'intesa, di cui all'Allegato B parte integrante della DGR N° XI/4064 del 21 dicembre 2020;
- di comunicare la presente Deliberazione ai Comuni aderenti alla manifestazione di interesse di cui al Decreto 1995/2021;
- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul BURL e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 23 del Decreto Legislativo 33/2013;

VAGLIATE e ASSUNTE come proprie le predette valutazioni e proposte;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il nuovo schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Comuni aderenti al progetto, Tribunale di riferimento per l'attuazione del progetto "Ufficio di Prossimità" (Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, che sostituisce il precedente



Regione Lombardia
LA GIUNTA

schema di protocollo d'intesa, di cui all'Allegato B parte integrante della DGR N° XI / 4064 del 21 dicembre 2020;

2. di comunicare la presente Deliberazione ai Comuni aderenti alla manifestazione di interesse di cui al Decreto 1995/2021;
3. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul BURL e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 23 del Decreto Legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

LOGO REGIONE

LOGO COMUNE/UNIONE DI
COMUNI

LOGO TRIBUNALE

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI
PROSSIMITA' DEL COMUNE DI

AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA
LEGGE N. 241/1990 e s.m.i.

Tra

la **Regione** _____, (di seguito anche, *breviter*, la Regione), C.F./P.IVA _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, n. ____, CAP _____, rappresentata _____, domiciliato per la carica presso la predetta sede, a ciò autorizzato con d.g.r. n. _____ In qualità di soggetto beneficiario del progetto "Ufficio Prossimità- _____" CUP _____, ASSE 1 obiettivo specifico 1.4 azione 1.4.1. del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 (PON)

e

il **Comune/ l'Unione di comuni** _____ (di seguito anche, *breviter*, il Comune/Unione), P. IVA _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, n. ____, CAP _____ rappresentato dal Sindaco/Presidente, all'uopo autorizzato con _____, domiciliato per la carica presso la predetta sede comunale

e

il **Tribunale di** _____ (di seguito anche, *breviter*, il Tribunale), C.F. _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, n. ____, CAP _____, rappresentato dal Presidente _____, domiciliato per la carica presso la predetta sede

di seguito congiuntamente definite "Parti"

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 (di seguito anche «PON Governance»), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e modificato con decisione della Commissione Europea C(2016) 7282 finale del 10 novembre 2016, con decisione della Commissione Europea C (2018) 5196 del 31 luglio 2018 e con decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 7639 final del 13 novembre 2018, con Decisione della Commissione Europea C (2020) 3363 final del 18 maggio 2020 e successivamente con Decisione della Commissione Europea C(2020) 8044 final del 17 novembre 2020, la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;
- la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione (di seguito SIGECO) prevista a i sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122 e seguenti, Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III.;
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito "OI Giustizia").

CONSIDERATO

- che il PON Governance è lo strumento che – nel ciclo di programmazione 2014-2020 – contribuirà agli obiettivi della Strategia dell'Unione di comuni per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e

- istituzionale, di modernizzazione della PA nonché miglioramento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico, avvalendosi di una dotazione finanziaria comprensiva di risorse comunitarie e di risorse pubbliche nazionali;
- che il suddetto PON ha due Obiettivi tematici di riferimento:
 - OT 11 (FESR – FSE) Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente;
 - OT 2 (FESR) Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
 - che, nel contesto dell'Obiettivo tematico 11, e più precisamente con riferimento all'obiettivo specifico 1.4 (miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario) il Ministero di Giustizia ha presentato il progetto complesso "Uffici di Prossimità" a valere sul PON GOVERNANCE 2014/2020, con l'obiettivo di realizzare una azione di sistema che contribuisca alla creazione di una rete di "Uffici di prossimità", su tutto il territorio nazionale partendo dall'analisi delle esperienze di uffici di prossimità sorti spontaneamente in particolare nelle regioni Piemonte, Toscana e Liguria;
 - che il Ministero della Giustizia ha approvato con Decreto del Direttore Generale del 31 ottobre 2018 (protocollo m_dg.DGCPC.31 ottobre 2018.0000173.ID del 31.10.2018) il Progetto complesso "Uffici di prossimità" (di seguito anche «Progetto complesso») a valere sul programma su indicato, successivamente modificato con decreto prot. m_dg.DGCP.31/01/2019.0000009.ID;
 - che la Regione _____, con nota prot.n. _____ del ____/____/____, ha manifestato il proprio interesse ad aderire al Progetto complesso "Uffici di prossimità";
 - che il Ministero della Giustizia, con decreto m_dg _____, ha ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Asse1, azione 1.4.1. del P.O.N. Governance 2014-2020 per il valore complessivo di euro _____ la scheda progetto denominata «Progetto Ufficio di Prossimità- progetto Regione _____» (di seguito Progetto);
 - che il Ministero della Giustizia, con decreto m_dg _____, ha approvato la convenzione stipulata tra il Ministero e la Regione _____ in data ____/____/____ per la realizzazione del Progetto (di seguito Convenzione);
 - che, con DGR n. _____ è stato approvato, in linea con i criteri definiti in sede di Progetto Complesso dal Ministero di Giustizia, l'avviso rivolto ai Comuni volto a consentire loro di manifestare interesse per il Progetto e per l'apertura nel proprio territorio di un Ufficio di Prossimità;
 - che, nel termine assegnato, ha trasmesso la propria manifestazione di interesse, tra gli altri, il Comune di _____ / Unione di Comuni di _____;
 - che tale manifestazione di interesse è stata ritenuta ammissibile, valutata e, con Decreto del _____ n. _____ del _____, è stata collocata in posizione utile nella graduatoria di quelle pervenute;

RITENUTO

in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, e s.m.i. di provvedere alla sottoscrizione del presente accordo per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività finalizzate all'attivazione e alla gestione dell'Ufficio di Prossimità presso il Comune _____ / l'Unione di Comuni _____;

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

1. ART. 1. OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente accordo ha ad oggetto la disciplina delle attività facenti capo alle Parti atte ad assicurare l'attivazione e la gestione dell'Ufficio di Prossimità presso il Comune di _____ / l'Unione _____, ubicato in _____, nell'ambito del Circondario del Tribunale di _____ nel rispetto dei contenuti descritti nell'ambito del Progetto della Regione

_____ approvato e finanziato dal Ministero di Giustizia quale organismo intermedio del "PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020".

2. Le Parti condividono la finalità del progetto, volta ad ottenere maggiore efficienza nei rapporti tra il sistema-giustizia ed i cittadini mediante la creazione di uffici di prossimità, integrati con servizi propri di altre amministrazioni che operano sul territorio che corrispondano ai criteri definiti nell'ambito del progetto complesso, consentendo in tal modo ai cittadini di beneficiare dell'erogazione di servizi giudiziari che non richiedono l'assistenza di un legale, senza la necessità di recarsi presso la cancelleria del Tribunale di_____.

3. Le parti si impegnano a prestare la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto, sviluppando un paradigma organizzativo nuovo, interdisciplinare ed interistituzionale.

2. ART. 2. ATTIVITÀ DELL'UFFICIO DI PROSSIMITÀ

1. L'Ufficio di Prossimità svolge le seguenti attività:

- a) informazione e orientamento sulle procedure giudiziarie, con riferimento alla volontaria giurisdizione e agli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno);
- b) supporto alla compilazione della modulistica del Tribunale e alla redazione di istanze ed atti, con raccolta e verifica degli allegati richiesti;
- c) predisposizione e deposito telematico delle istanze e degli atti per conto dell'utente;
- d) informazioni sullo stato della procedura in cui è coinvolto l'utente;
- e) rilascio di copia degli atti contenuti nel fascicolo elettronico di riferimento dell'utente.

2. Le attività ed i servizi forniti dall'Ufficio di Prossimità sono implementabili.

3. ART. 3. IMPEGNI DELLE PARTI

1. La Regione_____, nel suo ruolo di soggetto beneficiario del progetto, svolgerà, sulla base della scheda progetto citata in premessa, le seguenti attività:

- compiere le attività necessarie per l'attuazione corretta del Progetto, incluso l'acquisto dei beni e servizi previsti dal Progetto a favore delle Parti, previa consultazione dei Partner stessi, compresi:
 - Acquisizione beni mobili, strumentali e arredi per l'allestimento degli Uffici;
 - Formazione del personale addetto agli Uffici;
 - Servizio help-desk a supporto dell'utilizzo dell'infrastruttura informatica e dei software sviluppati;
 - Digitalizzazione dei fascicoli relativi ai procedimenti pendenti in materia di giurisdizione volontaria.
- fornire le linee guida operative per l'organizzazione delle attività dell'Ufficio di Prossimità, nonché per la promozione e comunicazione degli Uffici di prossimità ed i servizi da essi resi;
- supportare la fase di avvio all'Ufficio di Prossimità, accompagnando operativamente la realizzazione del servizio nei primi 24 mesi e comunque non oltre il ___/___/___, data di conclusione del progetto;
- coadiuvare il Comune/Unione di Comuni nell'attività di comunicazione finalizzata a far conoscere ai cittadini l'esistenza degli Uffici di prossimità ed i servizi da essi resi;
- rapportarsi con l'OI Giustizia, in ordine ai risultati del Progetto;
- coordinare i vari interventi e attività;
- adempiere ogni ulteriore obbligo previsto per il Beneficiario ai sensi della Convezione stipulata con l'OI Giustizia.

2 Il Comune di _____/Unione di Comuni di _____ si impegna a:

- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - individuare e rendere disponibili adeguati locali in cui ubicare gli Uffici di prossimità; L'adeguatezza è accertata con riferimento all'agevole riconoscibilità, grazie alla segnaletica che verrà predisposta e all'accessibilità anche ai soggetti diversamente

abili. Gli stessi requisiti di riconoscibilità e accessibilità devono essere posseduti anche dai servizi igienici.

- individuare e rendere disponibile il personale preposto all'Ufficio di Prossimità, composto almeno da due unità di personale, di livello contrattuale pari a C o D, con ruoli tra loro fungibili o in alternativa complementari. Tale personale è da individuare nell'ambito della dotazione organica comunale o di altre Amministrazioni con i quali i Comuni abbiano sottoscritto accordi formali e funzionali alla realizzazione del Progetto, assumendosi l'onere dei relativi costi del personale che non potranno essere imputati in alcun modo, anche parzialmente, sul PON;
- garantire, ameno per il periodo di validità del progetto, la realizzazione delle attività dell'Ufficio di Prossimità indicate nelle linee guida fornite dalla Regione;
- definire e sottoscrivere, con il Tribunale di riferimento, un Protocollo Prassi, quale documento complementare al presente accordo, al fine di dettagliare modalità di lavoro e di collaborazione tra Ufficio di Prossimità e Tribunale;
- individuare un Responsabile del Servizio, che pianifica le attività di lavoro, coordina la squadra, monitora l'andamento dell'Ufficio stesso, sia osservando le attività sul campo, sia raccogliendo i dati del monitoraggio del servizio. Il Responsabile del Servizio è il punto di riferimento comunale per tutti i soggetti, comprese le altre pubbliche Amministrazioni, interessate al Progetto, porta a conoscenza le attività svolte e le peculiarità eventualmente emerse sul campo e segnala criticità e problematiche da condividere;
- fornire alla Regione ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi a loro favore, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruire dei beni e servizi acquistati;
- prestare la massima collaborazione al fine di consentire alla Regione di assolvere ai propri obblighi in qualità di Beneficiario del Progetto; in particolare, elaborare e fornire alla Regione, in riscontro a specifica, tempestiva, richiesta, le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività.

3. Il Tribunale di _____ si impegna a svolgere i seguenti compiti:

- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - collaborare con gli Uffici di prossimità istituiti, per le attività di propria competenza;
 - mettere a disposizione i fascicoli pregressi in materia di volontaria giurisdizione che dovranno essere oggetti di digitalizzazione;
- creare un "centro di competenza" presso il Tribunale, orientato all'accompagnamento operativo del personale che opera presso l'Ufficio di Prossimità ed alla risoluzione delle problematiche tecniche, con il supporto e coordinamento della Corte d'Appello di _____, a garanzia dell'uniformità degli interventi su tutto il territorio regionale;
- definire e sottoscrivere, con l'Ente locale titolare dell'Ufficio di Prossimità, un Protocollo Prassi, quale documento complementare al presente accordo, al fine di dettagliare modalità di lavoro e di collaborazione tra Ufficio di Prossimità e Tribunale;
- individuare e indicare nel Protocollo Prassi un Magistrato e un Cancelliere referenti del Progetto, individuandoli preferibilmente tra i Giudici Tutelari in servizio e tra il personale amministrativo addetto al settore Tutelare-Volontaria Giurisdizione;
- fornire alla Regione ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruire dei beni e servizi acquistati;
- prestare la massima collaborazione al fine di consentire alla Regione di assolvere ai propri obblighi in qualità di Beneficiario del PON.

4. Le parti si impegnano a segnalare tempestivamente eventuali difficoltà operative, difetti di organizzazione ed ulteriori disfunzioni al fine di assicurare la massima collaborazione per l'eliminazione degli stessi.

4. ART. 4. AVVIO E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

1. Le Parti stabiliscono di comune accordo un cronoprogramma per la fase di avvio dell'Ufficio di Prossimità.
2. Le Parti definiscono le modalità di monitoraggio del Progetto che verrà effettuato con cadenza quadrimestrale.

5. ART. 5. MODIFICHE

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente accordo potranno essere apportate, anche in attuazione di indicazioni di rimodulazione da parte dello Stato o della Regione, previo accordo scritto tra le parti.

6. ART. 6. DECORRENZA E DURATA

1. Il presente accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e resta in vigore sino alla conclusione del progetto accertata, nel rispetto delle tempistiche previste dal PON GOVERNANCE, con la completa rendicontazione delle attività svolte.
2. Eventuali proroghe, in corrispondenza con quelle eventuali del Progetto «Ufficio di Prossimità», saranno concordate tra le Parti per iscritto.

7. ART. 7. CONTROVERSIE

Per la soluzione di eventuali controversie che emergessero in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione di quanto previsto dal presente accordo, trova integrale applicazione il disposto di cui all'art. 13 Codice del Processo Amministrativo (CPA), approvato con d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, e ss.mm.ii.

Letto, firmato, sottoscritto digitalmente

REGIONE _____

COMUNE DI _____

TRIBUNALE DI _____